



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"LUIGI EINAUDI"**

Servizi Commerciali – Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

INDIRIZZO IP19 - "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

CLASSE: 5[^]

SEZ.: D

SOMMARIO

PROFILO PROFESSIONALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
PERCORSO DIDATTICO E FORMATIVO DELLA CLASSE	Errore. Il segnalibro non è definito.
QUADRO ORARIO	5
OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO	6
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O RISULTATI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.....	9
CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO.....	11
SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO	12
CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO	13
RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA	14
RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL COLLOQUIO	15
NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE	16
FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE	19

ALLEGATI (documenti da pubblicare)20

1. ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

2. Simulazione della seconda prova Esame di Stato 2023 strutturata secondo la tipologia “B” con relativa griglia di valutazione adottata
3. **Allegato “I_QDR SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE** “secondo quanto predisposto dal Decreto Ministeriale N.164 DEL 15.06.2022, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di stato conclusivo del secondo ciclo”
4. Simulazione della prima prova di italiano Esame di Stato 2023
5. Griglia di valutazione della prima prova Esame di Stato 2023
6. Griglia di valutazione del colloquio “Allegato_A” di cui all’O.M.45 del 09.03.2023

ALLEGATI: (Documenti non esposti all'albo)

6. Allegato riservato Elenco degli alunni
7. Allegato riservato Relazione alunno BES
8. Allegato riservato Relazione alunno BES
9. Allegato riservato Relazione alunno BES
10. Allegato riservato Relazione alunno BES

PROFILO PROFESSIONALE

Il “**Tecnico per i servizi socio-sanitari**” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere biologico-psico-sociale.

In particolare, egli è in grado di:

- Partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali.
- Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso idonee strutture.
- Intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale.
- Organizzare interventi a sostegno dell’inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli.
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana.
- Affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità; utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell’ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.
- Progettare ed eseguire un percorso volto al superamento del disagio sociale in collaborazione ed integrazione con gli altri operatori ai servizi sociali.
- Favorire la comunicazione tra persone e gruppi.

PERCORSO DIDATTICO E FORMATIVO DELLA CLASSE

1) Ripetenza e provenienza degli alunni

La classe 5 D è composta da 19 alunne, di cui tre pendolari residenti a Castelluccio dei Sauri. Sono tutte provenienti dalla classe 4^D. Sono presenti 4 alunni BES.

2) Continuità didattica dei docenti

La composizione del Consiglio di classe, nell'ultimo triennio, ha subito il cambiamento del docente di Inglese, di Psicologia Generale ed Applicata e di Francese.

3) Livelli di partenza (aspetti didattici)

La scolaresca, tranne poche ragazze con ottime e/o discrete potenzialità, è partita con una preparazione di base nel complesso sufficiente in quasi tutte le materie. Nel corso dell'anno scolastico, alcune di loro hanno continuato a lavorare in modo sistematico, mentre altre hanno evidenziato un impegno saltuario.

4) Profilo comportamentale

La classe è composta da alunne abbastanza tranquille e rispettose che sono state in grado di stabilire, sia tra di loro che con i docenti, rapporti interpersonali basati sul confronto, sulla correttezza e la collaborazione.

5) Partecipazione alla vita scolastica

La classe ha partecipato con diversificato interesse al dialogo educativo e l'impegno domestico non per tutte è stato assiduo e supportato da un adeguato senso di responsabilità. Un piccolo gruppo ha evidenziato un maggiore interesse e partecipazione a quando si andava svolgendo, raggiungendo ottimi risultati.

6) Situazione finale della classe

All'interno del gruppo classe vi sono poche alunne che nel corso dell'attuale anno scolastico, ed in quelli precedenti, hanno ottenuto ottimi risultati grazie all'impegno costante, allo spirito collaborativo e alla disponibilità al dialogo educativo. La maggior parte ha mantenuto un impegno discreto o sufficiente che ha permesso di ottenere esiti scolastici correlati all'impegno profuso. Un esiguo gruppo, invece, ha avuto una frequenza saltuaria e ha lavorato in maniera opportunistica, finalizzando il pochissimo impegno esclusivamente al voto che non sempre è risultato positivo.

Considerata la presenza nella classe di alunni BES, si fa riferimento e ci si riporta alle relazioni finali redatte dal C.d.C. ed allegate al presente documento e si richiede la presenza dei docenti di sostegno durante lo svolgimento delle prove scritte e orali degli esami di Stato.

QUADRO ORARIO

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	-	-	-
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate - Chimica	3 (1)	-	-	-	-
Scienze integrate – Fisica	-	2	-	-	-
T.I.C.	2 (2)	2 (2)	-	-	-
Scienze umane e sociali	3 (3)	4 (4)	-	-	-
Metodologie operative	4	4	3	2	2
Seconda lingua (Francese/Tedesco)	2	2	2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	5
Psicologia generale ed applicata	-	-	5	5	4
Diritto economia e tecnica amministrativa	-	-	4	5	5

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

AREA COMUNE:

- Costruire le competenze per l'uso, la comprensione e l'interpretazione dei testi informativi in funzione della produzione di ricapitolazioni, rielaborazioni, sintesi, argomentazioni, ecc.
- Acquisire le basi culturali e professionali per l'inserimento in una società internazionale/multi-etnica.
- Saper condurre personali procedimenti di deduzione e induzione, utilizzando le conoscenze acquisite per elaborare informazioni, anche con strumenti informatici, atte a risolvere situazioni problematiche di natura applicativa.

AREA D'INDIRIZZO:

- Conseguire precise conoscenze in ordine a metodi di analisi e di ricerca psicologica in collegamento con le scienze dell'educazione;
- Acquisire conoscenze e competenze in campo giuridico-economico che consentono un approccio sicuro alle problematiche tipiche del settore lavorativo di competenza, oltre che alle esigenze del complesso mercato del lavoro;
- Acquisire conoscenze e competenze basilari atte ad operare, in vari settori, per la salvaguardia della salute.
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche della corretta alimentazione, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale ludiche e culturali.
- Realizzare azioni in collaborazione con le altre figure professionali a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O RISULTATI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Attività, percorsi e progetti svolti in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Le attività proposte hanno consentito di:

- riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dal diritto nazionale e internazionale
- favorire la partecipazione in modo responsabile alla vita sociale nel rispetto delle regole condivise, per diventare cittadini attivi e propositivi e per promuovere una società non violenta e inclusiva
- riconoscere il valore del patrimonio culturale, territoriale e ambientale come bene comune
- riconoscere l'importanza della tutela della salute
- avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi e degli ambienti di comunicazione digitale e virtuali, nell'ottica della sensibilizzazione verso le opportunità della tecnologia e rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social web e della navigazione in rete.

I percorsi seguiti hanno teso allo sviluppo di una cultura della democrazia e del vivere insieme in pace in società democratiche e culturalmente diverse aiutando gli studenti a diventare cittadini democratici competenti.

I progetti trasversali realizzati sono stati:

- il progetto di educazione alla cittadinanza attiva ("I ragazzi di via d'Amelio - Capaci di combattere la mafia"; "Giovani e Legalità in Capitanata" – "La situazione dell'ordine pubblico in Capitanata: la quarta mafia"; "Giornata di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale"; Visita alla mostra "Se questo è un uomo. L'opera di Primo Levi nell'interpretazione di 16 artisti" - Fondazione dei Monti Uniti di Foggia; Visita alla mostra "L'Uomo, il Poeta, il Cinema";
- il progetto di educazione alla salute ("La giornata del Dono"- Incontro con AVIS e ADMO; Corso di Primo Soccorso CRI-livello base, progetto "Si salvi chi sa..."; Visione film "Quel fantastico peggior anno della mia vita" di Alfonso Gomez-Rejon in preparazione all'incontro "Progetto FATTIVEDERE 2023 Fondazione Umberto Veronesi"; Webinar "Progetto FATTIVEDERE 2023 Fondazione Umberto Veronesi").

Contenuti: dimensione specifica integrata all'area storico-geografica e storico-sociale

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Costituzione | <input type="checkbox"/> Carta europea dei diritti fondamentali |
| <input type="checkbox"/> Carta delle Nazioni Unite | <input checked="" type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo |
| <input type="checkbox"/> Convenzione dei diritti dell'infanzia | <input type="checkbox"/> _____ |

Contenuti: dimensione trasversale alle discipline

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> legalità e coesione sociale | <input checked="" type="checkbox"/> appartenenza nazionale ed europea |
| <input checked="" type="checkbox"/> diritti umani | <input checked="" type="checkbox"/> pari opportunità |

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> pluralismo | <input checked="" type="checkbox"/> rispetto delle diversità |
| <input type="checkbox"/> dialogo interculturale | <input checked="" type="checkbox"/> etica della responsabilità individuale e sociale |
| <input type="checkbox"/> bioetica | <input checked="" type="checkbox"/> tutela del patrimonio artistico e culturale |
| <input checked="" type="checkbox"/> sviluppo sostenibile | <input checked="" type="checkbox"/> benessere personale e sociale |
| <input checked="" type="checkbox"/> fair play nello sport | <input checked="" type="checkbox"/> sicurezza |
| <input checked="" type="checkbox"/> solidarietà e volontariato | <input type="checkbox"/> _____ |

Obiettivi in termini di competenze:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

<p>Attività svolte</p> <p>Il percorso denominato: “LUOGHI ED I SAPERI DELLA CURA” si è svolto nel triennio con i seguenti tempi e modalità.</p> <p>A.S. 2020/2021 Formazione in aula n. ore 10</p> <p>PERCORSO TEORICO: ore 10 per le seguenti discipline: 4 ore di psicologia, 6 ore di met. Operative). Dal 11/11/ 2020 al 13/04/ 2021. Psicologia: disagio minorile e la violenza sui minori– Metodologie Operative “l’animazione nel settore infanzia”.</p> <p>STAGE: n. ore 50.</p> <p>1) Ente ospitante UNI/FG – Notte dei Ricercatori 2020. Laboratorio di criminologia. Dal 24 al 26 novembre 2020 (ore 25).</p> <p>2) Educatore 0-6. Percorsi di formazione Montessoriana. Dal 01 al 04 marzo 2021 (ore 25).</p> <p>A.S. 2021/2022. Formazione in aula n. ore 20</p> <p>PERCORSO TEORICO: ore 20 per le seguenti discipline: 5 ore di psicologia, 5 ore di metodologie operative, 10 ore di diritto. Dal 15/10/ 2021 al 20/01/ 2022. Psicologia: Welfare state e le life skills– Metodologie Operative: “I saperi nei luoghi di cura e la preparazione di un setting di lavoro” Diritto: Le autorità garanti per l’infanzia e l’adolescenza, le regioni ed i comuni ed infine l’educazione professionale negli enti locali.</p> <p>STAGE: n. ore 88.</p> <p>1) Ente ospitante: Istituto Smaldone – settore infanzia/disabilità. Dal 15/11/2021 al 18/12/ 2021 (ore 60).</p> <p>2) Ente ospitante: UNI/FG “Conoscenza di Sé e autoefficacia: educare alla scelta”. Dal 24 al 27 Gennaio 2022 (ore 25).</p> <p>3) Ente Ospitante: Camera di Commercio di Foggia: Laboratorio di imprenditorialità e creazione d’impresa- Percorso esplorativo sulle opportunità di auto impiego e creazione d’impresa /Laboratorio pratico sulle competenze dell’intraprendere: dall’idea al Business PLAN. 24 maggio 2022 (ore 3).</p> <p>A.S. 2022/2023. Formazione in aula n. ore 20</p> <p>PERCORSO TEORICO: ore 20 Dal 11/11/ 2022 al 25/01/ 2023: 4 ore seminario “I luoghi e forme della cura” con esperti del settore VII edizione CoEduca - 6 ore di psicologia generale ed applicata - 10 ore di Igiene e cultura medico- sanitaria</p> <p>STAGE: n. ore 25:</p> <p>Ente Ospitante: Sanità Più. Giorni: 7/8/9/10/12 novembre 2022 (ore 25).</p>
<p>Attività da svolgere</p> <p>Nessuna</p>
<p>Obiettivi del progetto raggiunti e/o da raggiungere entro il termine dell’anno scolastico:</p> <p>Promuovere e sostenere nei giovani forme e modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell’autostima.</p> <p>Avvicinare le studentesse al mondo del lavoro attraverso un’esperienza protetta, ma calibrata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso personale di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.</p> <p>Sviluppare favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.</p> <p>Avvicinare il mondo della scuola e dell’impresa, concepiti come protagonisti di un processo che favorisce la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.</p> <p>Socializzare, sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)</p> <p>Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone, come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.</p> <p>Gli alunni hanno acquisito conoscenze, competenze e abilità necessarie per affrontare attivamente il ruolo di Operatore socio-sanitario:</p>

- competenze per inserirsi con autonoma responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità e ai bisogni mutevoli delle comunità permanenti e occasionali sia per i minori sia per i disabili che per gli anziani;
- capacità di programmare e interagire con soggetti pubblici e privati, di approntare interventi mirati in ordine alle esigenze fondamentali della vita quotidiana e ai momenti di svago;
- conoscenza dei requisiti di sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro.

Partecipazione degli alunni all'area di progetto

Le alunne hanno partecipato con interesse alle attività in modo motivato, attivo e disponibile. Hanno molto apprezzato le attività organizzate perché avevano un approccio diretto. Alcune si sono distinte per una maggiore capacità di attenzione verso i disabili, altre si sono trovate meglio a lavorare con i bambini. L'esperienza è stata positiva, poiché le alunne hanno potuto realizzare concretamente tutto quello che hanno appreso dai libri e dalle lezioni dei loro docenti. Le stesse hanno espresso vivo interesse per l'intero progetto e i tutor aziendali si sono dimostrati professionali e attenti alle loro richieste, soddisfatti del loro comportamento sottolineando la loro educazione e partecipazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

I momenti e le funzioni della valutazione sono essenzialmente tre:

1. **Valutazione diagnostica:** all'inizio del percorso formativo, per adeguare la programmazione alle esigenze del gruppo classe.
2. **Valutazione formativa:** durante il percorso di formazione, per adeguare gli interventi alle esigenze dei singoli (dimensioni di autovalutazione e confronto tra prestazione e obiettivi prefissati).
3. **Valutazione sommativa:** alla fine del percorso formativo, per classificare i singoli rispetto alle esigenze del curriculum e del programma.

Nel processo di valutazione si terranno in giusta considerazione i seguenti fattori:

- Nessuna influenza delle eventuali infrazioni disciplinari connesse al comportamento, sulla valutazione del profitto. A tale proposito si rinvia alla normativa vigente sulla condotta.
- I progressi conseguiti da ogni singolo alunno rispetto ai livelli di partenza accertati.
- L'atteggiamento del singolo alunno nei confronti delle discipline in termini di motivazione allo studio, interesse e partecipazione attiva al dialogo formativo (alcuni alunni abbandonano lo studio di alcune discipline nella convinzione di ottenere in ogni modo la promozione, concentrando i loro sforzi su un numero parziale di materie e aumentando così, rispetto ai compagni "più corretti", le probabilità di successo finale). Si stabilisce quindi *una netta differenziazione tra il voto assegnato all'alunno che rifiuta di affrontare il colloquio - o lo fa con atteggiamento pregiudizialmente passivo - e quello assegnato all'alunno che si sforza comunque di sostenerlo secondo le sue capacità e la sua preparazione.*

Per dare uniformità di giudizio è stata adottata una scala di valutazione, riportata sotto, che contempla i tre indicatori relativi a CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA' a cui corrispondono giudizi sintetici e relativi voti decimali

LA VALUTAZIONE ANNUALE

Sono previste n. 2 valutazioni annuali: una per il quadrimestre settembre-gennaio e una per il quadrimestre febbraio-giugno.

SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

(Espressa in decimi)

Voto	Conoscenze	Competenze	Abilità
10	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti	Applicazione efficace e pienamente autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche personali e motivate, integrate da collegamenti. Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche
9	Conoscenza approfondita degli argomenti	Applicazione autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche motivate, integrate da collegamenti Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche
8	Conoscenza sicura e articolata degli argomenti	Applicazione corretta e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi.	Organizzazione coerente e coesa del discorso con rielaborazioni accurate Espressione efficace e corretta, con uso delle terminologie specifiche
7	Conoscenza precisa degli argomenti	Applicazione adeguata e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Sviluppo coerente delle argomentazioni con giudizi motivati Espressione chiara e corretta
6	Conoscenza essenziale degli argomenti	Applicazione semplice ma autonoma delle conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Organizzazione adeguata del discorso Espressione semplice ma chiara
5	Conoscenza parziale e/o superficiale degli argomenti	Applicazione incerta delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi.	Argomentazione poco accurata e puntuale Espressione confusa e non sempre corretta
4	Conoscenza lacunosa e frammentaria degli argomenti	Applicazione errata delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Argomentazione confusa e superficiale Espressione incerta e non corretta
1 / 3	Conoscenza gravemente carente	Applicazione gravemente errata di conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Espressione inefficace e gravemente inesatta

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Il credito scolastico tiene conto del profitto dello studente, mentre il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

A tutti gli studenti di terza e quarta promossi all'anno successivo, e a quelli del quinto anno ammessi agli esami, sarà assegnato inizialmente il punteggio minimo previsto dalla fascia di appartenenza relativa alla media dei voti di profitto riportati nelle diverse materie secondo la seguente tabella, prevista dall'allegato A al Decreto legislativo 62/2017:

Media voti	Credito scolastico candidati interni - Punti		
	1° anno	2° anno	3° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il punteggio minimo della fascia di appartenenza sarà poi aumentato di un punto aggiuntivo in uno dei seguenti casi:

- se la media aritmetica dei voti di scrutinio sarà più vicino all'estremo superiore della banda
- se si risconterà la presenza di almeno tre degli elementi appresso indicati.
 1. Assiduità della frequenza scolastica (almeno 80%)
 2. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
 3. Interesse e l'impegno nelle attività complementari ed integrative (le attività valutabili sono tutte quelle organizzate dalla scuola e rientranti nel POF), con assenze non superiori al 25% sul totale delle ore.
 4. Partecipazione a progetti PON.
 5. Crediti formativi certificati da Enti esterni riconosciuti. Sono considerate credito formativo anche le attività di solidarietà civile purché certificate e continuative. Nella certificazione deve essere, infatti, specificata la frequenza a tale attività e qualificato l'impegno

RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA

E' doveroso riportare indicazioni indispensabili per procedere alla formulazione corretta della seconda prova scritta, in conformità con le nuove direttive ministeriali del 19/09/22, del decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e delle "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

La citata ordinanza disciplina che la seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il Decreto Ministeriale 164 del 15 giugno 2022 e delle indicazioni ministeriali che perverranno il giorno antecedente la prima prova scritta d'esame. In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella formulazione delle tre prove richieste avrà come riferimento gli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale.

Al fine di fornire utili indicazioni rispetto alle competenze acquisite dai candidati, le prove da proporre, dovranno avere la caratteristica di "Prove autentiche" quindi formulate con testi sottostrutturati che consentano al candidato di evidenziare al meglio le conoscenze e abilità acquisite.

Le prove, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, dovranno essere comuni alle due classi parallele dell'indirizzo, essendo analogo il percorso realizzato e il quadro orario di riferimento deliberato dal Collegio Docenti. Le prove dovranno essere predisposte avuto riguardo al percorso scolastico effettivamente realizzato dalle classi e con riferimento ai codici ATECO del corso individuati e prima richiamati:

- Q 87 "Servizi di assistenza sociale residenziale"
- Q 88 "Servizi di assistenza sociale non residenziale".

Le prove potranno prevedere anche lo sviluppo di aspetti e quesiti a scelta dei candidati, al fine di favorire l'elaborazione di lavori coerenti con i percorsi di formazione personalizzati.

Allegati alle prove è opportuno proporre documenti e dati utili al lavoro di elaborazione che i candidati dovranno realizzare

Attività svolte

Ai fini della preparazione dei candidati a sostenere la seconda prova scritta sono state effettuate numerose esercitazioni in classe da parte dei docenti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo e una prova comune strutturata secondo la tipologia B che prevede l'analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso professionale). Tale prova è scaturita dalla necessità di mettere a frutto le conoscenze dei principi caratterizzanti i nuclei tematici fondanti (Nucleo n.1 Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone: reti formali e informali come elementi di contesto operativo. Nucleo n.5 Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie) e le competenze a cui fare riferimento relative alle discipline dell'area di indirizzo: Psicologia, Metodologie operative, Igiene e cultura medico-sanitaria e Diritto, economia e tecnica amministrativa i cui contenuti ricalcano le competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale (PECUP). Si allega la prova effettuata il giorno 04/05/2023 e la griglia di valutazione adottata

Difficoltà incontrate

La classe ha presentato qualche difficoltà nella pianificazione degli interventi, che spesso sono stati solo accennati e non motivati a partire dall'analisi dei bisogni individuati nel caso. Inoltre, hanno avuto qualche difficoltà nel far corrispondere gli stessi interventi agli obiettivi prefissati.

Esiti delle prove

Nel complesso la classe ha risposto più che sufficientemente alla prova

Altre osservazioni

I docenti delle discipline professionalizzanti di tutte le classi del corso di studi "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" hanno deciso collegialmente di strutturare la prova secondo la tipologia B perché meglio rappresenta la mission educativa della scuola in quanto nell'ambito della propria offerta formativa, propone attività didattico-educative curricolari ed extracurricolari finalizzate a sviluppare negli studenti capacità di analisi e di problem solving.

RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL COLLOQUIO

Attività svolte

Il C.d.C. per il percorso interdisciplinare, ha individuato le seguenti macro aree

Disagio E Benessere

Lavoro Dignitoso

Ridurre Le Disuguaglianze

Pace E Giustizia

Azioni Di Progetto

Per lo sviluppo delle stesse sono state effettuate:

- letture di testi scolastici e analisi di casi;
- letture di testi letterari; letture dal quotidiano; letture di immagini;
- rappresentazioni grafiche; filmati; incontri culturali; convegni

Esercitazioni eseguite

Le discipline caratterizzanti la prova orale hanno proposto durante le proprie ore di lezione diverse simulazioni del colloquio presentando ai propri studenti prove a stimolo aperto.

Materiali di studio

Libri di testo, ricerche in internet, filmati, documenti, immagini.

Metodologie didattiche adottate

Lezione frontale, dialogata, problem solving, brainstorming, dibattito, attività di laboratorio, simulazioni, role playing, domande stimolo.

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA:	
Il realismo e l'irrazionalismo.	
La psicanalisi, il relativismo e la frantumazione dell'io.	
L'angoscia esistenziale e l'incomunicabilità.	
La coscienza.	
STORIA:	
L'industrializzazione.	
La società di massa.	
L'imperialismo.	
Le guerre.	
I regimi totalitari.	
MATEMATICA:	
Equazioni e disequazioni	
Relazioni e funzioni	
Calcolo dei limiti di una funzione	
Funzioni continue e asintoti	
Derivate di funzioni	
LINGUA STRANIERA: INGLESE	
Adolescents	
The Elderly	
Professionals of the Social Sector	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:	
Il valore della corporeità attraverso le attività motorie come espressione della formazione della personalità equilibrata e stabile	
Il linguaggio del corpo	
LINGUA STRANIERA: FRANCESE	
Les professionnels du secteur social	
Adolescence: les troubles Dys; les troubles alimentaires	
Les personnes âgées	
La femme et son évolution	

La Constitution et la République française	
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA:	
Percorso riabilitativo delle principali patologie della popolazione anziana.	
Principali patologie e disabilità dei bambini.	
Figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari	
I servizi socio-sanitari per anziani disabili e persone con disagio psichico.	
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	
Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari	
Metodi di analisi e di ricerca in psicologia	
La figura professionale dell'operatore socio-sanitario	
L'intervento sui minori e sui nuclei familiari	
L'intervento sui soggetti diversamente abili	
L'intervento sulle persone con disagio psichico	
L'intervento sugli anziani	
L'intervento sui soggetti dipendenti	
Psicologia dei gruppi, gruppi di lavoro, lavoro di gruppo	
L'integrazione nella società, nella scuola e nel lavoro	
DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA:	
Il rapporto di lavoro subordinato: caratteristiche ed evoluzione; diritti, obblighi e tutele.	
Il rapporto di lavoro subordinato: caratteristiche ed evoluzione; diritti, obblighi e tutele.	
La gestione ed erogazione di servizi socio assistenziali da parte dei soggetti del terzo settore.	
Il sistema integrato dei servizi sociali e il lavoro in rete	
Organizzazione e criteri di accesso ai servizi socio assistenziali.	
Carta dei servizi sociali	
Deontologia, privacy e responsabilità.	

METODOLOGIE OPERATIVE	
La progettazione dell'attività in ambito assistenziale, socio-sanitario e socio educativo	
I progetti nei servizi e per i servizi	
Attività espressive e di animazione	
I.R.C.	
Rapporto della coscienza, della libertà e della legge.	
La vita futura	
Il decalogo (approfondimento tematico)	
“La Regola d’oro”	

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	Antonietta Ursitti	
MATEMATICA	Maria Gabriella Rauseo	
INGLESE	Emilia Romagnolo	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Concetta Catanzaro	
IRC	Maria La Daga	
SECONDA LINGUA STRANIERA	Daniela Faleo	
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	Marilena Fusilli	
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	Raffaele Pellegrini	
DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA	Stefania Troccoli	
METODOLOGIE OPERATIVE	Milena De Respinis	
SOSTEGNO	Patrizia Gallucci	
SOSTEGNO	Vincenza Cinzia Meccola	

Allegato 1:

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: ITALIANO

MOD. N. 1	OBIETTIVI	<p>Possedere una conoscenza essenziale e generale degli argomenti trattati. Comprendere il testo, analizzarlo, interpretarlo e rielaborarlo nelle linee essenziali. Effettuare sintesi di concetti. Utilizzare un linguaggio semplice, ma adeguato. Esprimersi con chiarezza sia pure con qualche errore.</p> <p>Competenze a) Saper relazionare.</p> <p>Abilità b) Individuare gli elementi che fanno del decadentismo un movimento di opposizione alla cultura e alla società del tempo.</p> <p>Conoscenze c) Conoscere gli aspetti generali della corrente letteraria.</p>
	CONTENUTI	Dall'800 al 900: il Verismo di Verga; caratteristiche del Decadentismo
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo, didattica breve, mastery learning, stimolo-reazione, metodo ripetitivo, creativo, problem-solving. Ripetute verifiche individuali e globali.
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.

MOD. N.2	OBIETTIVI	<p>Competenze</p> <p>a) Analizzare un testo poetico.</p> <p>Abilità</p> <p>b) Riconoscere innovazioni stilistiche e contenutistiche nei testi analizzati dei due autori.</p> <p>Conoscenze</p> <p>c) Individuare le tematiche fondamentali di opere ed autori a testimonianza della peculiarità di un'epoca.</p>
	CONTENUTI	Il Decadentismo italiano: G. Pascoli e G. D'Annunzio.
	TEMPO IN ORE	30
	METODOLOGIE ADOTTATE	Le stesse del primo modulo.
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, visite guidate.
MOD. N.3	OBIETTIVI	<p>Competenze</p> <p>a) Relazione e saggio breve.</p> <p>Abilità</p> <p>b) Confronto tra i due autori.</p> <p>Conoscenze</p> <p>c) Identificare le caratteristiche del romanzo del 900.</p>
	CONTENUTI	L'Io protagonista del romanzo del primo Novecento: Svevo e Pirandello.
	TEMPO IN ORE	25
	METODOLOGIE ADOTTATE	Le stesse del primo modulo.
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.
MOD. N.4	OBIETTIVI	<p>Competenze</p> <p>a) Contestualizzare autore e opera.</p> <p>Abilità</p> <p>b) Scelte stilistico-espressive.</p>

		Conoscenze c) Ideologia e poetica.
	CONTENUTI	Poesia pura, Ermetismo e cenni a Crepuscolarismo e Futurismo. G. Ungaretti, E. Montale. Modulo ancora da svolgere
	TEMPO IN ORE	30
	METODOLOGIE ADOTTATE	Le stesse del primo modulo
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.

MATERIA: STORIA

MOD. N.1	ABILITA'	Comprendere le dinamiche storico-politiche successive all'unità d'Italia.
	CONOSCENZE	G. Giolitti Conoscere i problemi dell'Italia giolittiana in rapporto a quanto accade nel resto d'Europa.
	COMPETENZE	Conoscere le prospettive economiche, politiche e culturali in cui si muove l'Europa tra la fine dell'800 e gli inizi del 900.
	TEMPO IN ORE	Novembre
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.

MOD. N.2	ABILITA'	Saper organizzare in modo consequenziale i contenuti e i concetti fondamentali della disciplina.
	CONOSCENZE	La Belle Epoque; l'Europa e il nuovo benessere; la grande crescita economica dell'Europa; la nascita dello stato sociale. Conoscenza essenziale e generale degli argomenti trattati.
	COMPETENZE	Conoscere le caratteristiche dei vari modelli istituzionali. Cogliere le relazioni tra eventi, operare collegamenti.

	TEMPO IN ORE	Novembre
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.

MOD. N.3	ABILITA'	Saper relazionare; aver acquisito una capacità di esposizione semplice, ragionata e non mnemonica.
	CONOSCENZE	La prima guerra mondiale: origine del conflitto; i vari fronti l'Italia in guerra; l'intervento americano; da Caporetto a Vittorio Veneto; una pace difficile. Conoscere il quadro storico e le problematiche del primo 900. Le trasformazioni del capitalismo, la società di massa, il colonialismo, l'imperialismo, il nazionalismo e le contraddizioni che indurranno all'esplosione del conflitto.
	COMPETENZE	Discernere nella complessità degli eventi le cause economiche, sociali e politiche.
	TEMPO IN ORE	Dicembre Gennaio Febbraio
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.

MOD. N.4	ABILITA'	Riconoscere gli elementi caratterizzanti dei totalitarismi e delle democrazie.
	CONOSCENZE	Da Lenin a Stalin; il biennio rosso; il Fascismo; il Nazismo; la Seconda guerra mondiale; la Resistenza. Cause e dinamiche della guerra. I regimi totalitari. Il secondo conflitto mondiale. La lotta dei partigiani. (Ancora da svolgere)
	COMPETENZE	Saper usare i termini e i concetti storiografici.

	TEMPO IN ORE	Marzo Aprile Maggio
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA ITALIANO E STORIA

MOD. EDUCAZIONE CIVICA	ABILITA'	Riconoscere la propria identità culturale e individuare le contaminazioni di altre culture.
	CONOSCENZE	Conoscere le tradizioni e la storia del proprio territorio, inteso come Capitanata.
	COMPETENZE	Imparare a rispettare l'ambiente e constatare l'evoluzione dal passato ad oggi.
	TEMPO IN ORE	4+2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Ricerche, sopralluoghi e realizzazione di prodotti audiovisivi sulle piazze di Foggia e di Castelluccio dei Sauri di ieri e di oggi, cogliendo soprattutto lo stato di degrado di alcuni monumenti e piazze cittadine di Foggia.
	MEZZI	Internet, filmati. YouTube, TikTok.

MATERIA: MATEMATICA ED EDUCAZIONE CIVICA

	MODULO N. 1
ABILITÀ	Conoscere le disequazioni e saperle risolvere. Conoscere il concetto di limite di una funzione. Saper calcolare il limite di una funzione. Conoscere i teoremi fondamentali sui limiti. Saper operare con i limiti e calcolare gli asintoti di una funzione. Conoscere il concetto di continuità della funzione in un punto e in un intervallo.

CONOSCENZE	Disequazioni - Intervalli e intorno - Concetto di limite di una funzione - Limite finito ed infinito per una funzione in un punto - Limite finito ed infinito per una funzione all'infinito - Teoremi fondamentali sui limiti - Funzioni continue. Asintoti.
COMPETENZE	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
TEMPO IN ORE	20 (disequazioni); 25 (limiti); 10 (continuità - asintoti)
METODOLOGIE ADOTTATE	Brainstorming-Didattica intervallata – Problem solving – cooperative learning
MEZZI	Libro di testo-Smart Board-Piattaforma Google Classroom- software generali e didattici
MODULO N. 2	
ABILITA'	Conoscere il concetto di derivata di una funzione. Conoscere il significato geometrico di derivata. Conoscere le regole di derivazione. Saper calcolare la derivata di una funzione. Conoscere alcuni teoremi sulle derivate. Saper applicare le derivate nello studio di funzione.
CONOSCENZE	Concetto di derivata di una funzione - Derivate di alcune funzioni elementari - Derivate di una somma, di un prodotto, di un quoziente - Regole di derivazione - Derivate di ordine superiore - Alcuni teoremi sulle derivate.
COMPETENZE	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
TEMPO IN ORE	19
METODOLOGIE ADOTTATE	Brainstorming-Didattica intervallata – Problem solving – cooperative learning
MEZZI	Libro di testo-Smart Board-Piattaforma Google Classroom- software generali e didattici
MODULO DA COMPLETARE	
ABILITA'	Saper calcolare gli intervalli di crescita e di decrescenza delle funzioni. Conoscere le regole per la determinazione dei massimi, dei minimi, dei punti di flesso e degli asintoti. Saper studiare e rappresentare graficamente semplici funzioni algebriche.
CONOSCENZE	Crescenza e decrescenza delle funzioni – Massimi e minimi – Punti di flesso – Concavità e convessità – Studio di una funzione e sua rappresentazione grafica.
COMPETENZE	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

TEMPO IN ORE	20
METODOLOGIE ADOTTATE	Brainstorming-Didattica intervallata – Problem solving – cooperative learning
MEZZI	Libro di testo-Smart Board-Piattaforma Google Classroom- software generali e didattici
	ED. CIVICA
	<p>Elezioni scolastiche dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe / Istituto/ Parlamento Regionale dei Giovani.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p>

MATERIA: INGLESE

MOD. N. 1 ADOLESCENTS	ABILITA'	Essere in grado di comprendere testi generici e specialistici, nella micro lingua, relativi alla sfera socio-sanitaria e non.
	CONOSCENZE	Love during Adolescence; Youth Language and Communication; Love against Language Barriers.
	COMPETENZE	Essere in grado di comunicare nella micro lingua su argomenti vari attinenti alla sfera socio-sanitaria e non
	TEMPO IN ORE	8
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata; metodo induttivo, deduttivo; studio autonomo.
	MEZZI	Libri di testo con risorse interattive

MOD. N.2 THE ELDERLY	ABILITA'	Essere in grado di comprendere testi generici e specialistici, nella micro lingua, relativi alla sfera socio-sanitaria e non.
---	----------	---

	CONOSCENZE	The Last Stage of Life; A Better Life for Older People; Physical Changes; Mental Decline; A New Place to Live: Nursing Homes
	COMPETENZE	Essere in grado di comunicare nella micro lingua su argomenti vari attinenti alla sfera socio-sanitaria e non
	TEMPO IN ORE	16
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata; metodo induttivo, deduttivo; studio autonomo.
	MEZZI	Libro di testo con risorse interattive.

MOD. N. 3 PROFESSIONALS OF THE SOCIAL SECTOR	ABILITA'	Essere in grado di comprendere testi generici e specialistici, nella micro lingua, relativi alla sfera sociosanitaria e non.
	CONOSCENZE	Professionals of the Social Sector; Working in the Social Sector; Social Workers. Da fare: Carers for The Elderly; Domiciliary Assistants; Volunteers.
	COMPETENZE	Essere in grado di comunicare nella micro lingua su argomenti vari attinenti alla sfera socio-sanitaria e non
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata; metodo induttivo, deduttivo; studio autonomo.
	MEZZI	Libro di testo con risorse interattive

MATERIA: SCIENZE MOTORIE ed EDUCAZIONE CIVICA

MOD. N. 1 Schemi motori di base	ABILITA'	<p>Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nelle azioni sportive e nei gesti. La psicomotricità nei bambini power point. Promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'interazione delle aree motorie, cognitive affettivo relazionali.</p>
	CONOSCENZE	<p>Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni motorie. Conoscere i principi scientifici generali della psicomotricità e favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione delle paure dei bambini tramite il piacere presente in tutte le attività</p>
	COMPETENZE	<p>Padroneggiare le diverse abilità motorie, adattare alla variabilità delle condizioni presenti richieste. Padroneggiare le diverse abilità motorie attraverso il gioco e il movimento. Potenziare competenze sensoriali e percettive del proprio sé corporeo.</p>
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	<p>Lezione frontale, metodo induttivo deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, problem solving, pear education, learning by doing</p>
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, grandi attrezzi, step.

MOD. N. 2 Il corpo e le sue modificazioni	ABILITA'	<p>Realizzare progetti motori e sportivi che prevedono una coordinazione globale e segmentaria individuale in gruppo con e senza attrezzi.</p>
	CONOSCENZE	<p>Conoscere la correlazione dell'attività motoria con gli altri saperi. Principi fondamentali dell'allenamento</p>
	COMPETENZE	Verificare l'incremento delle capacità di prestazione
	TEMPO IN ORE	7
	METODOLOGIE ADOTTATE	<p>Lezione frontale, metodo induttivo deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, problem solving, pear education, learning by doing</p>

	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, grandi attrezzi, step
--	-------	---

MOD. N.3 Salute Sport e corretti stili di vita	ABILITA'	Applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi fondamentali di primo soccorso
	CONOSCENZE	Conoscere le norme di prevenzione e gli elementi fondamentali del primo soccorso
	COMPETENZE	Strutturare programmi autonomi di lavoro
	TEMPO IN ORE	7
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, problem solving, pear education, learning by doing
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi palloni

MOD. N. 4 Gioco e Sport	ABILITA'	-realizzare progetti interdisciplinari -padroneggiare i gesti motori dello sport (pallavolo)
	CONOSCENZE	Conoscere possibili interazioni tra linguaggio motorio e gli altri ambiti
	COMPETENZE	Svolgere funzioni tecnico organizzative, padroneggiare le abilità motorie adattandole alle varianti delle condizioni di gara o ad altri contesti
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo e deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, problem solving, pear education, learning by doing
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi palloni

MODULO di	ABILITA'	Essere in grado di affrontare le diverse patologie in particolare le neurodegenerative.
	CONOSCENZE	Saper riconoscere le diverse patologie

Educazione civica	COMPETENZE	Conoscere le diverse forme di disturbo delle patologie neurodegenerative
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Ricerche online, visione filmati, documentari
	MEZZI	Testi e ricerche online

MATERIA: LINGUA FRANCESE

MOD. N. 1 <i>“La Civilisation”</i>	ABILITA'	Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: l'emancipazione della donna, i diritti acquisiti, la forma di governo, i poteri. Interagire in conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • L'emancipation de la femme: La femme dans la société française depuis les années '50; Ses droits; La journée internationale des femmes • La République française: Les pouvoirs; les fonctions du Président de la République et du Parlement
	COMPETENZE	Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; saper utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.
	TEMPO IN ORE	20 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> – Moduli o percorsi – Lezioni frontali – Lavori interattivi – Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo
	MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> – Libri di testo – Materiale audio-video – Laboratorio linguistico – LIM

	ABILITA'	
--	----------	--

MOD. N. 2 <i>“Les professionnels du secteur”</i>		Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: la psicologia e i professionisti del settore. Interagire in conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La psychologie et ses secteurs ▪ La psychologie sociale ▪ L'aide médico-psychologique ▪ Le psychologue
	COMPETENZE	Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; saper utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.
	TEMPO IN ORE	25 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> – Moduli o percorsi – Lezioni frontali – Lavori interattivi – Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo
	MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> – Libri di testo – Materiale audio-video – Laboratorio linguistico – LIM

MOD. N. 3 <i>“Les troubles psycho-socio-émotifs”</i>	ABILITA'	Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: i disturbi dell'apprendimento, i disturbi alimentari, le malattie degli anziani. Interagire in conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Les troubles de l'apprentissage: les troubles Dys ▪ Les troubles alimentaires: l'anorexie et la boulimie ▪ La maladie de Parkinson ▪ La maladie d'Alzheimer ▪ Les troubles cardiovasculaires
	COMPETENZE	Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; saper

		utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.
	TEMPO IN ORE	20 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Moduli o percorsi – Lezioni frontali – Lavori interattivi – Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo
	MEZZI	– Libri di testo – Materiale audio-video – Laboratorio linguistico – LIM

MOD. N. 4 Educazione Civica <i>“Les Institutions en France”</i>	ABILITA’	Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: l’organizzazione politica e i simboli francesi. Interagire in conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Les Institutions de l’Etat • La Constitution de la Cinquième République • Différence entre la République française et la République italienne
	COMPETENZE	Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; saper utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.
	TEMPO IN ORE	3 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	– Moduli o percorsi – Lezioni frontali – Lavori interattivi – Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo
	MEZZI	– Libri di testo – Materiale audio-video – Laboratorio linguistico – LIM

MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

<p>MOD. N.1 ETA' EVOLUTIVA e interventi di prevenzione</p>	<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le più frequenti patologie del minore. - Individuare le caratteristiche dello sviluppo fisico del minore. - Riconoscere gli elementi di base di anatomia e fisiologia del corpo umano. - Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione
	<p>CONOSCENZE</p>	<p>LE MALATTIE PIU' DIFFUSE NELL' INFANZIA: Malattie esantematiche (morbillo, rosolia e varicella). Parotite e pertosse: eziologia, manifestazione e prevenzione. Alterazioni posturali: scoliosi, cifosi, lordosi e piede piatto. Disturbi visivi: miopia, astigmatismo, ipermetropia. Disturbi gastroenterici: stenosi pilorica, acetone, infezioni gastro-intestinali. DISTURBI DEL COMPORTAMENTO NELL'INFANZIA: Una genitorialità consapevole". Nevrosi infantili: paura, ansia e fobie. Enuresi ed encopresi. Disturbi della comunicazione: come avviene la fonazione. Difetti uditivi (sordomutismo e mutismo). Disturbi di ordine psicogeno (mutismo patologico). Altri disturbi del linguaggio (disartria, dislalia, blesità, balbuzie). Il logopedista e interventi di prevenzione. Disturbi dell'apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, discalculia. Eziologia, conseguenze e modalità di intervento. Depressione infantile: cause e trattamenti terapeutici. Autismo infantile: cause e trattamenti terapeutici.</p>
	<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio- sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità. -Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
	<p>TEMPO IN ORE</p>	<p>Ottobre - Novembre.</p>
	<p>METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>Lezione frontale. Lezione interattiva</p>
<p>MEZZI</p>		

		Lavagna interattiva multimediale, libro di testo, altro materiale didattico, audiovisivi.
--	--	---

MOD. N.2 DISABILITA' e interventi di prevenzione	ABILITA'	<p>-Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, delle famiglie in difficoltà.</p> <p>-Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità.</p> <p>-Scegliere gli interventi più opportuni ai bisogni individuali.</p>
	CONOSCENZE	<p>DEFINIZIONE DI "DIVERSAMENTE ABILE" SECONDO L'O.M.S.:</p> <p>Classificazione ICDH (1980), classificazione ICF (2001). La legge 104/1992.</p> <p>DISABILITA' DI PARTICOLARE RILEVANZA SOCIALE.</p> <p>Il ritardo mentale (R.M.)</p> <p>La paralisi cerebrale infantile.</p> <p>La distrofia muscolare di Duchenne e quella di Becker.</p> <p>Le epilessie.</p> <p>La spina bifida.</p>
	COMPETENZE	<p>-Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio- sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.</p> <p>-Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo</p>
	TEMPO IN ORE	Dicembre – Gennaio - Febbraio.
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale. Lezione interattiva
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale, libro di testo, altro materiale didattico, audiovisivi.

MOD. N.3 SENESCENZA e interventi di prevenzione	ABILITA'	<p>-Saper valutare gli aspetti demografici legati all'invecchiamento della popolazione e le relative conseguenze.</p> <p>-Saper individuare le norme di prevenzione nell'ambito delle patologie trattate.</p> <p>-Saper effettuare una chiara distinzione tra il concetto di demenza e quello di insufficienza mentale.</p>
	CONOSCENZE	<p>IL PROCESSO DEL'INVECCHIAMENTO.</p> <p>Significato di invecchiamento. Invecchiare nel XXI secolo.</p> <p>Aspetti demografici ed epidemiologici.</p> <p>LA SENESCENZA NELLA FISIOLOGIA:</p> <p>Le principali teorie dell'invecchiamento.</p>

		<p>Modificazioni fisiologiche nell'anziano sano a carico dei vari organi e apparati.</p> <p>LA SENESCENZA NELLA PATOLOGIA:</p> <p>Malattie cardiovascolari: le valvulopatie.</p> <p>Cardiopatie ischemiche: angina pectoris e infarto miocardico.</p> <p>Malattie cerebrovascolari: Ictus ischemico ed ictus emorragico.</p> <p>MID (demenza multininfartuale) e TIA (attacco ischemico transitorio).</p> <p>Principali patologie delle vie aeree, a carico dell'apparato gastroenterico e delle vie urinarie.</p> <p>Malattie degenerative del sistema nervoso centrale.</p> <p>Le demenze e il Morbo di Alzheimer.</p> <p>Il morbo di Parkinson.</p> <p>Sindrome da immobilizzazione e piaghe da decubito. L'anziano "fragile".</p> <p>I Servizi assistenziali e sanitari.</p> <p>Assessment geriatrico e UVG (unità valutativa geriatrica).</p>
	COMPETENZE	<p>Essere in grado di interpretare i principali segni di invecchiamento non come malattia ma come fenomeno biologico.</p> <p>-Comprendere le necessità fisiche e le conseguenze psicologiche legate all'età senile</p>
	TEMPO IN ORE	Marzo – Aprile – Maggio (prima metà).
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Piattaforma "Google classroom", libro di testo, altro materiale didattico, audiovisivi.

P.C.T.O. <i>Imparare a progettare interventi individualizzati</i>	ABILITA'	Imparare a progettare interventi individualizzati sui minori e/o su anziani
	CONOSCENZE	<p>-Come realizzare un sistema integrato di interventi assistenziali.</p> <p>-Prestazioni sociali e tipologie di serie da garantire nell'assistenza.</p> <p>-LEGGE QUADRO 328/2000, art.14, in relazione alla realizzazione del PROGETTO INDIVIDUALE.</p> <p>-Caratteristiche peculiari e linee essenziali di assistenza da garantire nel P.I.</p> <p>-Diverse tipologie di progetti individualizzati (PAI, PEI, PRI) e loro organizzazione in fasi.</p> <p>-Come progettare un PAI per assistere un anziano "fragile", affetto da pluripatologie.</p>
	COMPETENZE	-Concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

		-Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di individui, gruppi e comunità.
	TEMPO IN ORE	8 ORE
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale, libro di testo, altro materiale didattico

EDUCAZIONE CIVICA <i>A scuola di "salute"</i>	ABILITA'	Imparare a individuare interventi che salvaguardano la salute individuale e collettiva
	CONOSCENZE	-La salute intesa come benessere psico-fisico e sociale secondo l'O.M.S. - Igiene e "salute": analisi dei principali fattori di rischio esogeni ed endogeni. -Strategie di intervento e di prevenzione svolta su tre livelli: p. primaria, p. secondaria e p. terziaria.
	COMPETENZE	-Far proprie le conoscenze acquisite nell'ambito igienico e saperle mettere in pratica a tutela della propria salute e di quella degli altri.
	TEMPO IN ORE	5 ORE
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale, libro di testo, altro materiale didattico.

RECUPERO/ POTENZIAM. ESERCITAZIONI PER GLI ESAMI DI STATO	ABILITA'	Capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso del triennio per risolvere problemi.
	CONOSCENZE	-Revisione e approfondimento delle tematiche più significative trattate nel corso dell'anno scolastico, anche in vista degli Esami di Stato. -Simulazioni colloquio esami di stato
	COMPETENZE	Potenziare le specifiche competenze di base disciplinari previste dalla Riforma (Linee Guida e/o Regolamento).
	TEMPO IN ORE	Maggio (seconda metà)
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione interattiva.
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale, libro di testo, altro materiale didattico.

MODULO N. 1 <i>Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari</i>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali. • Identificare il campo d'indagine delle principali scuole di pensiero della psicologia. • Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio della personalità, dei bisogni, della psicologia infantile e della relazione comunicativa. • Valutare le implicazioni della comunicazione patologica. • Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore socio-sanitario.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Le teorie della personalità • Le teorie dei bisogni • La psicoanalisi infantile • La teoria sistemico-relazionale
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza. • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, individuando i diversi approcci teorici che hanno caratterizzato la storia della psicologia. • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulle principali scuole di pensiero della psicologia.
	TEMPO IN ORE	22
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, discussione di gruppo, analisi delle verifiche, metodo ripetitivo, problem solving, creativo, costruzione di mappe cognitive
	MEZZI	Testo in uso, articoli di stampa, fotocopie, questionari

MODULO N. 2 <i>Metodi di analisi e di ricerca psicologica</i>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i caratteri essenziali dell'attività di ricerca. • Distinguere i differenti metodi impiegati nell'ambito della ricerca psicologica, cogliendone le differenze fondamentali. • Riconoscere le diverse tecniche di raccolta dei dati, individuandone le caratteristiche principali. • Creare griglie di osservazione fruibili in diversi contesti socio-sanitari.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il significato della ricerca • La ricerca in psicologia
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza.

		<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare alcuni strumenti di raccolta dei dati relativi a un certo fenomeno. • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi. • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla ricerca in psicologia.
	TEMPO IN ORE	19
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, discussione di gruppo, analisi delle verifiche, metodo ripetitivo, problem solving, creativo, costruzione di mappe cognitive
	MEZZI	Testo in uso

MODULO N. 3 <i>La figura professionale dell'operatore socio-sanitario</i>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le principali figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario, riconoscendone i compiti specifici. • Valutare la responsabilità professionale ed etica dell'operatore socio-sanitario. • Riconoscere gli eventuali rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione. • Applicare le principali tecniche di comunicazione in ambito socio-sanitario. • Riconoscere le principali tappe per realizzare un piano di intervento individualizzato.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario • Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi. • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla professionalità dell'operatore socio-sanitario. • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazioni adeguati. • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale.
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, discussione di gruppo, analisi delle verifiche, metodo ripetitivo, problem solving, creativo
	MEZZI	Testo in uso, esame di documenti, fotocopie

MODULO N. 4	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di un minore vittima di maltrattamento. • Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno nei bambini maltrattati.
----------------------------------	----------	--

<i>L'intervento sui minori e sui nuclei familiari</i>		<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi che permettono di diagnosticare una situazione di rischio per il minore e di intervenire in modo preventivo. • Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le specifiche funzioni. • Realizzare un piano di intervento individualizzato per un minore in situazione di disagio.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento • Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti • I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori • Un intervento individualizzato per i minori in situazioni di disagio
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi. • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sul gioco come strumento terapeutico. • Comprendere e interpretare i documenti legislativi. • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati. • Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi famigliari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. • Realizzare azioni a sostegno del minore e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita.
	TEMPO IN ORE	14
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, discussione di gruppo, analisi delle verifiche, metodo ripetitivo, problem solving, creativo
	MEZZI	Testo in uso, esame di documenti, fotocopie

MODULO di Educazione civica	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare i bisogni e le problematiche specifiche delle diverse tipologie di utenza. • Valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Le iniziative del governo in materia di "ricerca" • Un sistema integrato di interventi e servizi sociali • Il maltrattamento minorile e la giustizia
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi. • Collaborare e partecipare.

		<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
	TEMPO IN ORE	3
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, discussione di gruppo, analisi delle verifiche, metodo ripetitivo, problem solving, creativo
	MEZZI	Testo in uso, esame di documenti, fotocopie

Da svolgersi presumibilmente entro la fine dell'anno scolastico

MODULO N. 5 <i>L'intervento sui soggetti diversamente abili</i>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di soggetti con disabilità intellettiva. Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema. Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti che attuano comportamenti problema e per i loro familiari. Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili. Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto diversamente abile.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> Le modalità di intervento sui "comportamenti problema" I servizi a disposizione dei diversamente abili Un intervento individualizzato per i soggetti diversamente abili
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi. Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sui comportamenti problema. Comprendere e interpretare i documenti legislativi. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati. Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. Realizzare azioni a sostegno della persona diversamente abile e della sua famiglia, per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita.
	TEMPO IN ORE	9
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, discussione di gruppo, analisi delle verifiche, metodo ripetitivo, problem solving, creativo
	MEZZI	Testo in uso, esame di documenti, fotocopie

MATERIA: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA ED EDUCAZIONE CIVICA

MOD. N.1 Il rapporto di lavoro subordinato	ABILITA'	<p>Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi.</p> <p>Utilizzare le fonti normative e le informazioni multimediali per risolvere problemi di lavoro.</p> <p>Distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa.</p>
	CONOSCENZE	<p>I concetti fondamentali e le normative principali che regolano il rapporto di lavoro subordinato.</p> <p>Le azioni di competenza dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro.</p> <p>I principali diritti e obblighi dei soggetti del rapporto lavorativo.</p> <p>Le principali tutele del lavoro minorile, femminile e in favore della genitorialità.</p> <p>Principali cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro.</p>
	COMPETENZE	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi- professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi
	TEMPO IN ORE	34
	METODOLOGIE ADOTTATE	La metodologia adottata si è basata sulla costante ricerca di riferimenti interdisciplinari, sulla sistematica informazione in merito a gli obiettivi da raggiungere, sulla valutazione di situazioni rientranti nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni: lezioni interattive, simulazioni di casi, problem solving, lezioni frontale, esercitazioni scritte e orali.
	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).

MOD. N. 2 La gestione delle risorse umane	ABILITA'	<p>Individuare le modalità e gli obblighi contabili relativi al personale.</p> <p>Individuare e distinguere le principali voci del foglio paga</p> <p>Saper riconoscere le principali strutture organizzative aziendali e le caratteristiche principali degli stili di leadership.</p>
	CONOSCENZE	<p>La contabilità del personale: elementi principali della retribuzione, assegni per il nucleo familiare, ritenute sociali e fiscali.</p> <p>L'estinzione del rapporto di lavoro e il trattamento di fine rapporto</p> <p>Cenni sull'organizzazione del personale</p>
	COMPETENZE	<p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio- sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti.</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi- professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi</p>
	TEMPO IN ORE	23

	METODOLOGIE ADOTTATE	La metodologia adottata si è basata sulla costante ricerca di riferimenti interdisciplinari, sulla sistematica informazione in merito a gli obiettivi da raggiungere, sulla valutazione di situazioni rientranti nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni: lezioni interattive, simulazioni di casi, problem solving, lezioni frontale, esercitazioni scritte e orali.
	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).

MOD. N.3 La collaborazione e nelle reti formali e informali	ABILITA'	Individuare la differenza tra autorizzazione ed accreditamento. Riconoscere le fasi principali per l'elaborazione di progetti in ambito sociale. Coadiuvare la persona nell'esercizio delle prerogative e dei diritti riconosciuti per la propria tutela
	CONOSCENZE	Le normative relative all'accREDITAMENTO dei servizi e delle strutture. La progettazione nei servizi Le forme e le modalità di collaborazione nelle reti formali e informali La responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore La responsabilità civile, penale e deontologica degli operatori nel settore socio-sanitario
	COMPETENZE	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio- sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.
	TEMPO IN ORE	44
	METODOLOGIE ADOTTATE	La metodologia adottata si è basata sulla costante ricerca di riferimenti interdisciplinari, sulla sistematica informazione in merito a gli obiettivi da raggiungere, sulla valutazione di situazioni rientranti nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni: lezioni interattive, simulazioni di casi, problem solving, lezioni frontale, esercitazioni scritte e orali.
	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).

MOD. N. 4 L'erogazione	ABILITA'	Indicare le modalità di accesso ai servizi presenti sul territorio Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili
---	----------	---

e l'accesso ai servizi socio-sanitari		Riconoscere e individuare, in maniera essenziale, gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione
	CONOSCENZE	Le modalità di accesso delle persone ai servizi sociali L'informazione a tutela del cittadino: la presa in carico e la Carta dei servizi sociali Le norme sulla privacy e il trattamento dei dati Cenni sui sistemi di qualità
	COMPETENZE	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate
	TEMPO IN ORE	18
	METODOLOGIE ADOTTATE	La metodologia adottata si è basata sulla costante ricerca di riferimenti interdisciplinari, sulla sistematica informazione in merito a gli obiettivi da raggiungere, sulla valutazione di situazioni rientranti nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni: lezioni interattive, simulazioni di casi, problem solving, lezioni frontale, esercitazioni scritte e orali.
	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).

MOD. N.5 Il fundraising e crowdfunding	ABILITA'	Saper cogliere le differenze tra fundraising e crowdfunding
	CONOSCENZE	Il fundraising Il crowdfunding Cenni sulla finanza Etica
	COMPETENZE	Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
	TEMPO IN ORE	4
	METODOLOGIE ADOTTATE	La metodologia adottata si è basata sulla costante ricerca di riferimenti interdisciplinari, sulla sistematica informazione in merito a gli obiettivi da raggiungere, sulla valutazione di situazioni rientranti nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni: lezioni interattive, simulazioni di casi, problem solving, lezioni frontali, esercitazioni scritte e orali.
	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).

MOD.	ABILITA'	Capacità di applicare le conoscenze e competenze acquisite.
-------------	----------	---

Verso l'esame distato	CONOSCENZE	Revisione dei nodi concettuali trattati durante l'anno scolastico in vista degli Esami di Stato.
	COMPETENZE	Potenziare le specifiche competenze di base
	TEMPO IN ORE	Presumibilmente gli ultimi venti giorni.
	METODOLOGIE ADOTTATE	Brainstorming, esercitazioni e discussioni
	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali (siti web, immagini, documenti)

MOD. Educazione civica	ABILITA'	Applicare al proprio vissuto l'importanza della partecipazione alla vita democratica e al rispetto delle regole.
	CONOSCENZE	1. Le elezioni 2022 spiegate agli studenti, dal sistema elettorale al nuovo Parlamento-analisi delle modalità di voto: Art. 48 della Costituzione 2. Il lavoro irregolare: conoscere gli enti preposti alle verifiche ispettive
	COMPETENZE	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
	TEMPO IN ORE	7
	METODOLOGIE ADOTTATE	1. Visione evento organizzato in collegamento dalla Tecnica della scuola - discussione e relazione sulle motivazioni dell'astensionismo 2. Analisi del fenomeno del lavoro irregolare in Italia e sul nostro territorio, con i risvolti sociali ed economici
	MEZZI	Varie fonti multimediali (siti web, immagini, documenti)

MATERIA: LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCAZIONE CIVICA

<p>MOD. N.1</p> <p>La progettazione dell'attività in ambito assistenziale, socio – sanitario e socio – educativo</p> <p>Fase preliminare: Che cosa è? A che serve un progetto d'intervento- la presa in carico dell'utente –fasi: conoscenza dell'utente- analisi dei bisogni – analisi dei problemi – analisi del contesto lavorativo e territoriale.</p> <p>Fase d'impostazione progettuale e fase conclusiva: 1. impostazione progettuale: definizione degli obiettivi – la programmazione delle attività e degli interventi – la scheda del progetto. 2. la fase operativa del progetto: fase conclusiva e valutativa- l'eventuale recupero</p>	<p>ABILITA'</p>	<p>Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori.</p> <p>Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socioeducativo</p> <p>Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socioeducativo</p>
	<p>CONOSCENZE</p>	<p>Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio-educativa. Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sociali</p> <p>Linee guida, protocolli e procedure. Metodologia del lavoro sociale, socio-sanitario e socio-educativo. Modelli e tecniche di progettazione in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo.</p> <p>Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sociali.</p>
	<p>COMPETENZE</p>	<p>COMPETENZA INTERMEDIA N. 8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p> <p>COMPETENZA INTERMEDIA N. 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, disabili, anziani, minori a rischio...e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali.</p> <p>COMPETENZA INTERMEDIA N. 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relative alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.</p>
	<p>TEMPO IN ORE</p>	<p>20</p>
<p>METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>DIDATTICA BREVE: - lezione frontale ed approfondimento con DIBATTITI- LEZIONE</p>	

Progettazioni di attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali		MULTIMEDIALE VERIFICHE formative e sommative in itinere SIMULAZIONI ed ESERCITAZIONI DI LABORATORIO con momenti di lavoro di RICERCA individuale e di gruppo COOPERATIVE LEARNING BRAINSTORMING PROBLEM SOLVING
	MEZZI	Testi e fotocopie Piattaforma classroom Strumenti multimediali Modalità BLENDED per le LEARNING APPS, PADLET, TAGUL Sito personale che è pubblicato nell'aula virtuale alla sezione E-learning del sito dell'Istituto

MOD. N.2 I progetti nei servizi e per i servizi Le tappe della progettazione: dalla progettazione al progetto – l'ideazione (l'analisi del problema – del contesto – la committenza – l'analisi degli obiettivi – il metodo SMART – l'individuazione degli ambiti d'intervento- l'individuazione dei protagonisti del progetto) La gestione del progetto: la pianificazione– la valutazione.	ABILITA'	Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.
	CONOSCENZE	La progettazione nei servizi. Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate.
	COMPETENZE	COMPETENZA INTERMEDIA N. 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, disabili, anziani, minori a rischio...e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali. COMPETENZA INTERMEDIA N. 9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o

		disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	DIDATTICA BREVE - lezione frontale ed approfondimento con DIBATTITI- LEZIONE MULTIMEDIALE VERIFICHE formative e sommative in itinere SIMULAZIONI ed ESERCITAZIONI DI LABORATORIO con momenti di lavoro di RICERCA individuale e di gruppo COOPERATIVE LEARNING BRAINSTORMING FLIPPED CLASSROOM
	MEZZI	Testi e fotocopie Piattaforma classroom Modalità BLENDED per le LEARNING APPS, PADLET TAGUL Sito personale che è pubblicato nell'aula virtuale alla sezione E- learning del sito dell'Istituto

MOD. N.3 Attività espressive e di animazione Proposte operative di attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.	ABILITA'	Predisporre e attivare semplici progetti di animazione. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.
	CONOSCENZE	Repertorio di attività socio-educative Strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto.
	COMPETENZE	COMPETENZA INTERMEDIA N. 8 Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
	TEMPO IN ORE	9
	METODOLOGIE ADOTTATE	OSSERVAZIONE GUIDATA E DISCIPLINATA durante il PCTO attraverso compilazione di schede, questionari ed interviste, relazioni con riflessioni individuali RIELABORAZIONE DELL'ESPERIENZA con PROBLEM SOLVING e metodi attivi quali il BRAINSTORMING, la TESTIMONIANZA e il ROLE

		PLAYING COOPERATIVE LEARNING BRAINSTORMING
	MEZZI	STRUMENTARIO ORFF STEREO – PC TUTORIAL VIDEO Sito personale che è pubblicato nell’aula virtuale alla sezione E- learning del sito dell’Istituto Piattaforma classroom

MOD. EDUCAZIONE CIVICA Interazioni virtuose tra persone per il benessere psico-fisico: l’etica e la morale –il benessere e la deontologia professionale del TSSSAS	ABILITA’	Saper applicare le competenze inter- relazionali di base
	CONOSCENZE	Conoscere le competenze inter- relazionali di base per stabilire una relazione interpersonale significativa ed equilibrata
	COMPETENZE	Sviluppare forme di comunicazioni salutari
	TEMPO IN ORE	4
	METODOLOGIE ADOTTATE	Training e metodologia inter-relazionali – braistormingCooperative learning sui dilemmi morali
	MEZZI	Fotocopie – web – piattaforma classroom

MATERIA: IRC

MOD. N. 1	ABILITA’	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; Apprezzare i valori umani come valori universali
	CONOSCENZE	Conoscere il rapporto fra la coscienza, la libertà e la legge; Cogliere la presenza e l’incidenza del cristianesimo nella storia, nella cultura e nella morale.
	COMPETENZE	Suscitare curiosità e senso critico nel rispetto dell’opinione altrui.

	TEMPO IN ORE	7
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo.
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini.

MOD. N. 2	ABILITA'	Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo
	CONOSCENZE	La vita futura nelle varie religioni
	COMPETENZE	Suscitare curiosità e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	4
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini

MOD. N.3 *Da completare	ABILITA'	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia, nella cultura e nella morale.
	CONOSCENZE	Il significato dell'etica e della morale.
	COMPETENZE	Suscitare curiosità per gli argomenti proposti e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	Non ancora completato
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo

	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini

MOD. Ed Civica.	ABILITA'	Approfondire il tema della legalità attraverso l'associazione "LIBERA" e il suo impegno contro le mafie
	CONOSCENZE	Conoscere le storie delle vittime innocenti di mafia
	COMPETENZE	Scoprire attraverso le testimonianze di vita le storie legate all'impegno per la legalità
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Ricerca individuale
	MEZZI	Il sito "VIVI" di Libera

Allegato n. 2 - Simulazione della seconda prova Esame di Stato 2023 strutturata secondo la tipologia "B" con relativa griglia di valutazione adottata

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi Commerciali – Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"

Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



SIMULAZIONE
a.s. 2022/2023

Nominativo _____
Tempo di svolgimento _____

Data _____
Voto _____

PROVA AD INDIRIZZO PROFESSIONALE

TIPOLOGIA B: analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale

NUCLEI TEMATICI FONDANTI LE COMPETENZE A CUI FARE RIFERIMENTO:

Nucleo n. 1: Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

Nucleo n. 5: Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche.

CASO PROFESSIONALE

Antonio è un ragazzo Down di 18 anni con un ritardo intellettivo medio-grave. E' abbastanza socievole anche se, alle volte, presenta scatti di aggressività e manifestazioni depressive. Appartiene ad una famiglia benestante. La madre, dopo un iniziale periodo di non accettazione della patologia del figlio, ha lasciato il suo lavoro per dedicarsi quasi esclusivamente e non senza apprensione alla sua educazione. Il padre, invece, ha investito sempre maggiori energie nel suo lavoro di affermato professionista anche per garantire sicurezza al futuro della famiglia. I due fratelli maggiori sono ancora studenti; sono molto impegnati nello studio e si occupano di Antonio soltanto in momenti occasionali e sempre all'interno delle pareti domestiche. Attualmente Antonio ha terminato la frequenza della scuola dove ha conseguito miglioramenti nella sfera dell'autonomia personale e ha allacciato rapporti amichevoli sia con gli insegnanti che con gli altri ragazzi. Ha dimostrato particolare simpatia per Roberta, una ragazza che alla nascita ha avuto una sofferenza fetale a causa del parto traumatico della mamma. Ella è affetta da paralisi cerebrale ed è costretta a vivere sulla sedia a rotelle. Antonio ha condiviso con lei molti momenti liberi. Egli avverte il bisogno di stare con ragazzi della sua età, che frequentano nel suo quartiere, e vuole vestirsi e pettinarsi come loro. I suoi genitori sono molto preoccupati per il futuro di Antonio e gli trasmettono le loro ansie, perché ha terminato la scuola e stanno prendendo informazioni sulla rete dei servizi territoriali.

Via Napoli: Tel 0881 070160 – Fax 070161 – P. Goppingen : Tel 0881721209 Fax 0881568690 - Tor di Lama: Tel 0881 700640
Email fgis00800v@istruzione.it – Email certificata fgis00800v@pec.istruzione.it Sito web: www.einaudigrieco.gov.it
Cod. Mecc. FGIS00800V – C.F. 80003280718

Il candidato, ponendosi nel ruolo di operatore sociale all'interno di un gruppo di lavoro provi ad ipotizzare un **PAI** seguendo le sottoelencate fasi di una relazione di aiuto:

1. Analisi del contesto di vita e dei servizi/prestazioni preposti in relazione ai bisogni
2. Analisi delle cause e le caratteristiche somatiche della sindrome di cui è affetto Antonio
3. Identificazione degli obiettivi che si intendono raggiungere
4. Elenco degli interventi di tipo psico-socio-sanitario da attuare
5. Figure professionali da coinvolgere e deontologia professionale
6. Tempi e modalità di valutazione dello stato di attuazione del PAI

Griglia di valutazione

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto	2	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo	1,5	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa	0,50	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	1,5	3
	La struttura logico espositiva in diverse sue parti non è coerente	1	
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente	0,5	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Espone ed elabora tutti i dati e le informazioni necessarie con ottima conoscenza di strumenti e metodi di inclusione	2	5
	Espone ed elabora i più importanti dati e informazioni necessarie anche relativi alla conoscenza di strumenti e metodi di inclusione	1,5	
	Espone ed elabora solo alcuni dati e informazioni essenziali anche relative alla conoscenza di strumenti e metodi e/o effettua alcuni errori non gravi	1	
	L'esposizione e l'elaborazione dei dati e delle informazioni è frammentaria e/o non sempre corretta anche nella conoscenza degli strumenti e dei metodi	0,5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua e coordina diverse azioni argomentando le scelte fatte	4	8
	Individua e coordina un numero limitato di azioni argomentando alcune scelte fatte	2,5	
	Ha difficoltà a individuare e coordinare le azioni	1	
	Le azioni individuate non sempre sono corrette e coordinate	0,5	

Allegato n. 3 - “I_QDR SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE “ secondo quanto predisposto dal Decreto Ministeriale N.164 DEL 15.06.2022, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di stato conclusivo del secondo ciclo

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Servizi per la sanità e l’assistenza sociale

Caratteristiche della prova d’esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall’altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell’analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all’innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all’indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d’indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall’istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l’elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

Allegato n. 4 - Simulazione della prima prova di italiano Esame di Stato 2023

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Sessione suppletiva 2019
Prima prova scritta

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pu
come una mo
t'era un'arma

Eri difficile a
Ancora giova
ancorasei bel
segni

degli anni, qu
l'anime nostr
capelli neriss

alle mie dita,
bianco puntu

Informazioni sull'au
progetto complessivo
una concezione della
sapiente della sintassi
dedicata alla moglie L
alcuni suoi interni con

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il f...
tenessero nell'armento
greppi del monte con
puledro si fermava ad

5 i fianchi colla coda. -
bisogna tenerlo d'occh
mamma, non ci vedev

Poi, dopo che il puled
comincia a dimenticar

10 - Ma anch'esso sarà ve
portano la pioggia. So

Le idee non gli veniva
scovarle e distrigarle f
fanno le gemme dei ra

15 cibo, e quando la neve

Poi ci pensò su un pez

Don Alfonso però risp
signorino si metteva a

20 lieve ammiccar di pal
versi che gli accarezza
mento, e sembrava ch
furbo, e si grattava la
rimasto delle giornate

25 scappare un'occhiata s
dette, o che aveva dett
furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale ed percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati all'educazione o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chile ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e

5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col

10 bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i

15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,

20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchiccol plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il

25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere

30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare contro luce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema

35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze e del tuo ragionamento sul testo "La solitudine ci spaventa e ci protegge". Argomenta il tuo punto di vista.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Francesco Carlini su *l'Espresso* (http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserticampi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, un'atranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che si proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di

25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ognistampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che

40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Qual è il significato del titolo?
3. Nel testo ricorre il verbo "svuotare". Partecipa a un'attività di lettura particolare sull'etimologia di questo verbo.
4. Commenta il passaggio in cui l'autore parla di "analfabeti della riflessione" e di "sacco del nostro io".

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, produci un testo in cui esponi il tuo ragionamento sul tema "La solitudine è un bene" tale che gli snodi del testo siano:

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giulio**
24 ore, mercoledì 24

«Se qualcuno chiedeva a Adriano Olivetti una curiosa risposta: «Se dovessi vivere nei prossimi decenni, chiedo e potrei essere dispensava ha tutta l'aria di un uomo che

5 stata la Giornata mondiale del libro e della cultura. In questa occasione non è un libro a essere il protagonista, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia

15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo
20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustracontro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,
25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e il mondo prossimo a mano, l'omega del tempo che
30 sconfiggeremo, ma a questa regola che ripetiamo in ogni libro che scriviamo, scriviamo i nostri nomi nei libri.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Nel testo si sottostano alcuni temi. Quali sono?
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "l'omega del tempo"?
4. A cosa fa riferimento l'espressione "l'omega del tempo" letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui testimoni la tua esperienza di vita.

Esprimi pure le tue percezioni e sentimenti incessante di un senso di appartenenza.

TIPOLOGIA C – TEMATICHE DI A

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare un senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi i corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circasettanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nel processo di unificazione nazionale.

Rifletti su tale testo.

Puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA

Da “La notte del

“2 agosto 1980, dalle 22 alle 23, circa un'ora e mezza di vacanza. L'ora di

Una bomba di esplosivo. Due vagoni in sordita. Avvenuto in Italia. dell'intera rete

Il brano sopra riportato, del 1992, saggio che ha un taglio giornalistico su

Il brano ricorda la storia della Repubblica italiana, gli attentati contro il sistema democratico, i magistrati, per

Il fenomeno del “integralismo” è diventato sempre più

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Allegato n. 5 - Griglia di valutazione della prima prova Esame di Stato 2023

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso o lineare e di discreta organicità espositiva	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico o e/o nella punteggiatura	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione e critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	___/100					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	3	5	7	9	11	12
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA	Non rispetta alcun vincolo.	Rispetto parziale/incompleto.	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti.	Rispetto adeguato dei vincoli posti.	Rispetto puntuale dei vincoli posti.	Rispetto completo dei vincoli posti.
-CAPACITÀ DI COMPRENDERE SENSO COMPLESSIVO E SNODI TEMATICI E STILISTICI DEL TESTO -PUNTUALITÀ ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Comprensione e analisi assenti o con gravi fraintendimenti	Comprensione e analisi confuse e lacunose, parziali, non sempre corrette.	Comprensione ed analisi semplici ma sostanzialmente corrette.	Comprensione ed analisi corrette e complete.	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	4	6	9	11	13	14
	Interpretazione e superficiale, approssimativa e/o scorretta	Interpretazione schematica e/o parziale	Interpretazione sostanzialmente e corretta, anche se non sempre approfondita	Interpretazione e corretta, sicura e approfondita	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	Interpretazione e puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	___/100					

PUNTEGGIO TOTALE	____/100	____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)
-------------------------	----------	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	4	8	12	15	17	20
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso o lineare e di discreta organicità espositiva.	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico o e/o nella punteggiatura.	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione e critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	____/100					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	3	5	7	9	11	12
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Assente o errata.	Parziale e/o approssimativa.	Sostanzialmente e corretta seppur semplice.	Corretta e precisa.	Corretta, articolata ed esauriente.	Corretta, articolata, esauriente, approfondita.
CAPACITÀ DI SOSTENERE COERENZA PERCORSO RAGIONATO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Elaborato incoerente e disorganico.	Elaborato confuso e a volte non lineare.	Elaborato sviluppato in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	Elaborato sviluppato in modo coerente.	Elaborato sviluppato in modo coerente e, organico. Buon uso dei connettivi.	Elaborato del tutto coerente e organico; ottimo uso dei connettivi.
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati.	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari e/o generici.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali.	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali.	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali.	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	____/100					

PUNTEGGIO		
TOTALE	____/100	____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso o lineare e di discreta organicità espositiva.	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico e/o nella punteggiatura.	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	____/100					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	3	5	7	9	11	12
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO DELL'EVENTUALE SUDDIVISIONE IN PARAGRAFI	Testo non pertinente. Titolo e/o paragrafi e inadeguati.	Testo parzialmente pertinente. Titolo e/o paragrafi non del tutto adeguati.	Testo pertinente. Titolo e/o paragrafi adeguati.	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafi e appropriati	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e paragrafi appropriati ed efficaci	Testo puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e paragrafi e efficaci ed originali
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Elaborato incoerente e disorganico.	Elaborato confuso e a volte non lineare.	Elaborato sviluppato in modo lineare con collegamenti semplici.	Elaborato sviluppato in modo coerente.	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico.	Elaborato del tutto coerente e organico, chiaro e logico.
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati.	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari e/o generici.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali.	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali.	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali.	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	____/100					
PUNTEGGIO TOTALE	____/100	____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)				

Allegato n. 6 - Griglia di valutazione del colloquio “Allegato_A” di cui all’O.M.45 del 09.03.2023

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	1.50-2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e /o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scrotono o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	2.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e /o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e /o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	1.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				


 Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = T
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE